

Ss. Begnino e Caro, eremiti

Memoria facoltativa – 12 ottobre

Nota biografica

Vissero tra la fine del sec. VIII e l'inizio del sec. IX, conducendo vita eremitica sulle coste del Monte Baldo sopra Malcesine, nella frazione di Cassone. Nell'807, essendo stata costruita a Verona la basilica di S. Zeno, il vescovo Ratoldo ordinò che le spoglie del patrono della città vi fossero trasportate. Nessuno si sentiva degno di tale compito, Benigno e Caro umilmente accettarono. I due eremiti, vedendosi fatti oggetto di venerazione da parte dei veronesi, lasciarono in breve tempo la città e ritornarono alla vita di preghiera e di penitenza. Già avanti negli anni, qualche anno dopo morirono. Quando il vescovo veronese ne ebbe notizia, ordinò che venissero onoratamente sepolti sotto la mensa dell'altare maggiore della chiesa parrocchiale di Santo Stefano di Malcesine e li proclamò degni di culto.



Figura 1 - Eremo dei Ss. Benigno e Caro (sec. VIII-IX) a Cassone di Malcesine